Al Presidente dott. Gianni Chiodi
All'Assessore Regionale al Diritto allo Studio, dott. Paolo Gatti
Al Presidente dell'ADSU Arch. Francesco D'Ascanio
e p.c.
Al Magnifico Rettore, Prof. Paola Inverardi

Oggetto: Ristrutturazione del centro Polifunzionale di Coppito

Da sempre il Polo Universitario di Coppito è uno dei punti nevralgici dell'Ateneo.
Gli studenti hanno sempre usufruito con grande entusiasmo del suo Centro Polifunzionale, struttura che offriva spazi per lo studio per centinaia di studenti, un bar, una mensa che da sola garantiva più del doppio dei coperti che riesce a fornire l'attuale mensa provvisoria, un laboratorio di informatica e una sala ricreativa che rappresentava un'ottimo spazio di aggregazione.

A tal proposito l'Unione degli Universitari ha raccolto **600 firme a sostegno della richiesta che gli studenti intendono portare all'attenzione di Regione e ADSU** e per ribadire a questi ultimi che gli studenti hanno bisogno di servizi essenziali come mensa e sale studio in strutture sicure e non provvisorie.

Purtroppo Regione Abruzzo e ADSU non sembrano avere questa priorità.

Da **cinque anni** aspettiamo che la Regione Abruzzo si impegni **a riaprire la struttura polifunzionale**.
L'auspicato ritorno alla normalità che ogni istituzione ha sbandierato come obiettivo sia per la città che per l'università, non può essere preso sul serio da noi studenti che ogni giorno ci rechiamo a lezione proprio davanti ad una struttura lesionata che in cinque lunghi anni non ha ancora avuto uno stralcio di progetto di recupero.

Bisogna tener presente che senza gli interventi necessari, l'edificio rappresenta anche un pericolo per l'incolumità degli studenti che ogni giorno vi passano accanto per spostarsi da una struttura all'altra del Polo. Rispristinando l'uso dell'immobile, inoltre, tornerebbero fruibili anche i locali della mensa; così facendo non si avrebbe più bisogno dei moduli provvisori Algeco posizionati nel parcheggio antistante la struttura.

Ancora oggi, quindi, ci troviamo a far fronte ad una situazione inaccettabile. Bisogna che Regione e ADSU si impegnino per risolvere definitivamente i disagi che gli studenti aquilani si trovano ad affrontare in mancanza di questa struttura.

Gli studenti chiedono agli enti preposti risposte immediate e certezze per una pianificazione di ricostruzione dello stabile e per lo stanziamento dei fondi necessari.

L'Aquila, 5/02/2014

p. L'Unione degli Universitari L'Aquila
Simona Abbate
Mattia Scarsella
Marco Taraborrelli
Daniele Lozzi